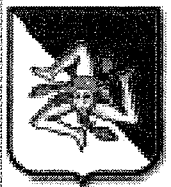




FONDI STRUTTURALI EUROPEI
pon
 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per gli Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E ABILITÀ PER L'APPRENDIMENTO-PESS

Circolo Didattico Statale
Emilio Salgari
 Scuola dell'Infanzia e Primaria
 Via Paratore, 34 – 90124 Palermo
 Codice fiscale 80016020820
 Telefoni sede centrale 091441493-0916477710
 Plesso Alongi-Via N. Alongi, 8 telefono 0916474952 (primaria) 0916476869 (infanzia)
 Plesso Scuola Infanzia Regionale La Cittadella-Largo del Dragone, 1 telefono 0916477671
pae03100g@istruzione.it pae03100g@pec.istruzione.it
 Direzione: email **maria.pizzolanti@istruzione.it** **www.scuolasalgari.it**

D.D.S. - "EMILIO SALGARI" - PALERMO
 Prot. 0001781 del 03/05/2018
 A-37 (Uscita)

Agli alunni, ai docenti, alle famiglie e a tutto il personale della Scuola
Al DSGA per i provvedimenti di competenza
Al sito

Oggetto: informativa "Panormus. La scuola adotta la città" ed. 2018"

Siamo lieti di informare che questa Istituzione Scolastica, su proposta del Comune di Palermo, ha aderito al tradizionale progetto di adozione dei monumenti giunto alla XXIV edizione.

Gli alunni delle classi quarte saranno piccoli ciceroni presso la chiesa "San Mamiliano" ex "Santa Cita" in via Squarcialupo.

"Panormus. La scuola adotta la città accogliente... per promuovere sviluppo" si svolgerà nei giorni

- **VENERDI' 11 MAGGIO** ore 9.00/13.00 Classe IV B
 Inss. Lo Giudice, Pitrola, Giaconia
 ore 15.30/18.30 Classi V C e V D
 Inss. Cannarozzo, Rinicella, Rubino, Vella, Cavallaro, Saia
- **SABATO 12 MAGGIO** ore 9.00/13.00 Classi IV E e IV F
 Inss. Cannella, Maiorino, Calabrese, Caputo
 ore 15.30/18.30 Classi IV B
 Inss. Lo Giudice, Pitrola, Filippone
- **DOMENICA 13 MAGGIO** ore 9.00/ 13.00 Classi IV A
 Inss. Lo Presti, Giglio, Filippone

Siamo tutti invitati a partecipare

I genitori dovranno consegnare ai docenti e prelevare i bambini presso la chiesa stessa 8.30/13.00
 15.30/18.30

I docenti delle classi coinvolte sono invitati a ritirare l'autorizzazione dei genitori, preferibilmente secondo il modello allegato.

Il Dirigente Scolastico
 Maria Pizzolanti

Da staccare e consegnare all'insegnante di classe

Al Dirigente Scolastico della D.D. "E Salgari"
 Di Palermo

I sottoscritti..... /
 genitori dell'alunno/a..... sez. Vista la nota prot. n°
 autorizzano la scuola a far partecipare il/la proprio/a figlio/a alle visita guidate di cui sopra g.....
 I sottoscritti, consapevoli delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del
 DPR245/2000, dichiara di avere effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui gli
 artt.316,337 quater del codice civile che richiedono il consenso di entrambi i genitori e di avere pagato la quota assicurativa per
 l'anno scolastico 2017-2018.

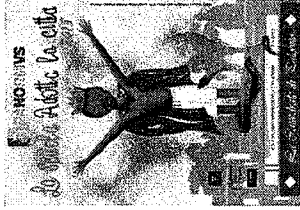
Firma

St. Mamiliano's Church

Built in 1586 on an pre-existing church dedicated to the tuscan saint, St. Zita, with adjoining hospital, which became a Dominican convent around the fifteenth century. Next to the small church, it was erected in

1458 a second church. Both were demolished for the construction of the great ecclesial building, started in 1586. The new church, designed by G. Griacalone in solemn late-Renaissance style, was opened in 1603. After the Second World War, the building suffered serious damage, greatly changing its structure. At that time the church was adapted to other uses, including the deposit of food and Classroom Court. Reopened after the war and dedicated to St. Mamiliano, today the church is very different from the original church: will remain the great nave and the transept, beyond which there are five chapels, including the central chapel with a deep choir. Fortunately, splendid frescoes and interesting works of art by famous artists such as A. Grano, A. Gagani, F. Paladini, have been preserved. Of great interest is the famous **Scirotta Chapel**, the **Lanza of Trabia Chapel** and the the **Chapel of Maria SS. Del Rosario**, a splendid example of decorative

variegated marble. This chapel is entirely covered with carved marble panels depicting the ten Mysteries of the Rosary, sculpted by Gioacchino Vitagliano; of precious invoice is the frontal altar, with precious stones, and the floor, made up of variously worked tombstones.



Il simbolo della XXIV edizione di "Panormus: la Scuola adotta la città" è il Genio di Palermo, una figura mitica, nonché protettore laico della città. L'immagine grafica, simbolo dell'edizione 2018, nell'anno in cui Palermo è anche la Capitale italiana della Cultura, ritrae un bimbo di nazionalità africana con una corona di cartone sul capo. Il tema di questa edizione è: "Palermo, una città senza confini", una città che fa della cultura uno strumento di fusione e contaminazione positiva fra popoli.

La Manifestazione, ideata dal Comune in seguito alle stragi del 1992, nasce nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. Il recupero della memoria e dell'identità cittadina, attraverso la conoscenza e la fruizione del "bene comune", contribuisce all'assunzione di responsabilità e alla voglia di cambiamento di una comunità attiva e consapevole.

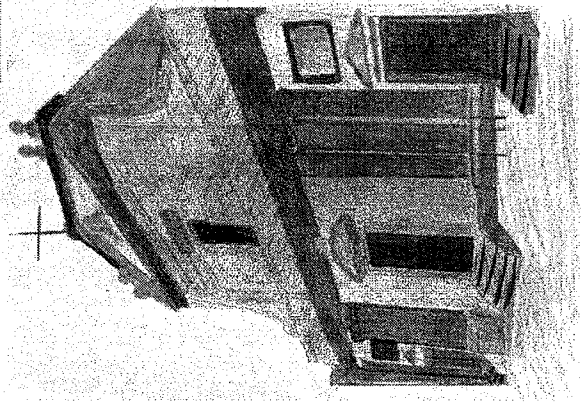
Un particolare ringraziamento va ai docenti delle classi coinvolte e alle famiglie per la fattiva collaborazione.

C.D. "E. Salgari"

Via G. Paratore 3

Tel. 091 6477710

www.scuolasalgari.gov.it



"Panormus. La Scuola adotta la città accogliente... per promuovere sviluppo"

Alumni delle classi IV

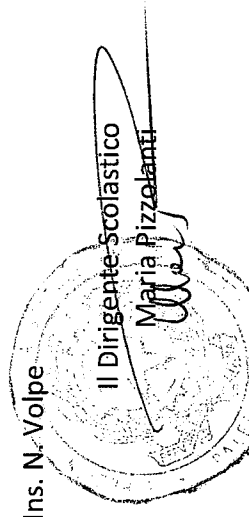
Chiesa San Mamiliano

11 e 12 MAGGIO 2018 ore 9.00/13.00

15.30/18.30

13 MAGGIO 2018 ore 9.00/13.00

Referente: Ins. N. Volpe



LA STORIA

La chiesa fu fondata nei primi del '300 dal mercante lucchese Michele Trentino e venne dedicata a S. Zita, protettrice della città di Lucca. Nel 1428 il notaio Nicolò Trentino, figlio del fondatore fece donazione della suddetta chiesa ad un gruppo di padri domenicani provenienti dal vicino convento di S. Domenico che costituirono qui una nuova comunità.

Nella seconda metà del '500 i domenicani decisero di ricostruire la chiesa che fu pronta nel 1603, anno in cui si cominciarono ad officiare i sacramenti: era stata edificata solo la navata centrale, con cinque archi per lato corrispondenti ad altrettante cappelle.

Ebbe inizio già in quel periodo la pratica della concessione di spazi all'interno delle chiese per la sepoltura dei defunti. La più antica concessione documentata è dell'Ottobre 1506 secondo la quale veniva concessa a Blasco Lanza una cappella dedicata alla Madonna della Pietà.

Grazie alle "donazioni" dei ricchi possessori delle cappelle, la chiesa si arricchì di arredi, suppellettili e decorazioni, ma di tutto ciò oggi rimane ben poco.

Nel 1866 in seguito alle leggi di soppressione delle corporazioni religiose, i domenicani furono costretti ad abbandonare il convento.

Nel 1915 la chiesa fu chiusa al culto: divenne dapprima granaio e poi aula di tribunale. Riconsacrata nel 1923 e riaperta al culto, fu poi danneggiata dai bombardamenti del 1943; le navate laterali rovinosamente crollate non sono mai più state ricostruite.

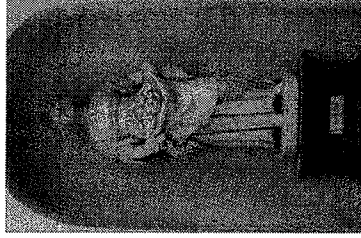
IL PRESBITERIO

Arco marmoreo di Santa Cita



Eseguito da A. Gagini tra il 1516 e il 1517. Ognuno dei due pilastri corinti è diviso in cinque quadri tridimensionali che raffigurano due pontefici, due cardinali, due vescovi e quattro frati, tutti appartenenti all'ordine domenicano.

Nella trabeazione vi sono gli evangelisti con i loro simbolici animali. Nell'entradosso dell'arco, in otto riquadri, vengono rappresentati episodi della vita di S. Cita (Zita). All'interno dell'arco troviamo "La Natività" e le statue di S. Agata e S. Oliva. La "dormitio virginis" nella formella sovrastante la Natività allude alla morte della Madre di Gesù



Santa Cita o Zita nacque nel 1218 da una povera famiglia in territorio di Lucca. Dall'età di 12 anni fu al servizio presso i Fatinelli e si contraddistinse per un forte senso del dovere, un carattere umile e gioioso e una spiccata carità verso il prossimo indigente. Visse ammirabilmente gli ideali e le virtù evangeliche e morì nel 1278. Pio XII nel 1955 dichiarò S. Cita "Patrona delle domestiche e di tutte le donne addette alla cura della casa"

CAPELLA SCIROTTA



Gli Scirotta erano una famiglia di banchieri di origine pisana

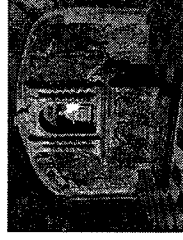


CAPELLA LANZA DI TRABIA

Ottavio Lanza, primo principe di Trabia, ottenne nel 1614 in concessione una cappella nella nuova chiesa e la possibilità di realizzare una cripta.

CRIPTA DEI LANZA TRABIA

Vi è un sarcofago su cui è raffigurata una nobildonna giacente. Da qualche tempo si è ipotizzato che potrebbe appartenere alla nipote di Blasco: Laura Lanza, figlia di Cesare, nota come la "Baronessa di Carini"



CAPELLA DEL ROSARIO

Interamente rivestita di pregiati decori in marmi mischi e ornata di mirabili rappresentazioni scultoree



CAPELLA PLATAMONE

Arco marmoreo di A. Gagini. Sarcofago di G. Platamone.

"Mistica cena" mosaico.



Statua Madonna della pietà